

Master Privato Musicologia





tech università
tecnologica

Master Privato Musicologia

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/scienze-umanistiche/master/master-musicologia

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Struttura e contenuti

pag. 18

05

Metodologia

pag. 32

06

Titolo

pag. 40

01

Presentazione

La musica è una delle principali forme di espressione che contempla il genere artistico. La combinazione variegata di note, accordi e suoni può portare a una vasta gamma di possibilità, contribuendo allo sviluppo di pezzi diversi e rappresentativi delle molteplici culture e correnti che sono esistite nel corso dei secoli insieme ai nuovi stili: classico, barocco, rinascimentale, pop, rock, *Heavy Metal*, etc. Si tratta quindi di una professione caratterizzata dalle diverse sbocchi che contempla verso gli ambiti teorici, accademici e discorsivi. Per questo motivo, TECH e il suo team di esperti in Musicologia hanno sviluppato questo completo programma in modalità 100%online che spazia dalla storia della composizione e della sonorità, fino al suo insegnamento oggi.





“

TECH mette a tua disposizione un programma all'avanguardia e completo con il quale potrai lavorare sui fondamenti più innovativi della Musicologia attraverso un percorso nella sua evoluzione fino ad oggi”

La musica abbraccia un ampio spettro culturale. Dall'origine dei tempi e fino ad ora, le melodie e i suoni che sono emersi dalle composizioni musicali, sia studiate che improvvisate, hanno accompagnato l'uomo lungo i secoli, rappresentando ogni epoca e cultura con note e accordi. Per questo motivo il musicologo non si occupa solo di studiare la tecnica di quest'arte (solfeggio, armonia, struttura, tempo, ecc.), ma analizza anche le caratteristiche delle diverse nicchie del pianeta, potendo collaborare alla ricerca antropologica, artistico e culturale attraverso l'osservazione dei pezzi sonori o degli strumenti utilizzati da una civiltà.

È, quindi, una disciplina che integra un'ampia gamma di opportunità professionali, dal campo della ricerca a quello dell'insegnamento, oltre a poter contribuire alla creazione di nuovi brani che vanno ad arricchire il catalogo musicale esistente nel presente. Per questo, puoi contare su questo programma completo ed esaustivo, un titolo di studio dinamico, multidisciplinare e innovativa con il quale non solo attraverserai la storia e i dettagli di quest'area, ma acquisirai anche conoscenze specialistiche a riguardo. Inoltre, lavorerai intensamente sull'acquisizione delle capacità pedagogiche, didattiche e analitiche di un esperto del settore, attraverso 1.500 ore di contenuti teorici, pratici e aggiuntivi.

Oltre al programma, avrai a tua disposizione esercizi pratici e di conoscenza di te stesso, letture complementari, articoli di ricerca, notizie, riassunti dinamici e video dettagliati per contestualizzare le informazioni e approfondire le sezioni che ritieni più importanti e rilevanti per la tua performance professionale. Il tutto racchiuso in un comodo e flessibile formato 100% online a cui è possibile accedere da qualsiasi dispositivo dotato di connessione a Internet. Pertanto, non dovrai preoccuparti di lezioni da frequentare o orari ristretti, potendo progettare il tuo calendario e organizzarlo per ottenere il massimo rendimento da questa esperienza accademica.

Questo **Master Privato in Musicologia** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi pratici presentati da esperti di Musicologia
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni tecniche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Avrai a disposizione 1.500 ore di contenuti multidisciplinari per approfondire aspetti come l'analisi o la pedagogia musicale, ecc..."

“

Il miglior programma disponibile nell'attuale mercato accademico per approfondire la pedagogia musicale come mai prima d'ora: attraverso un sistema innovativo e all'avanguardia”

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Una titolo di studio con una qualità al 100% che eleverà il tuo talento di musicologo al più alto livello professionale attraverso una specializzazione impegnativa e all'altezza delle esigenze del settore attuale.

Avrai accesso illimitato al campus virtuale 24 ore su 24, per poter organizzare il calendario di studio in base alle tue disponibilità.



02

Obiettivi

L'ampio spettro di temi musicali che contempla la professione di Musicologia, così come le conoscenze altamente specializzate che chiunque si dedichi a questo campo richiede per avere successo è ciò che ha portato TECH a sviluppare questo Master Privato. Per questo motivo, il suo obiettivo è quello di raccogliere, in un unico corso, le informazioni più complete e innovative relative a questo campo artistico culturale, grazie alle quali lo studente può ottenere la gestione specializzata che questo lavoro richiede in ambito accademico, teorico, discorsivo e investigativo.



“

Più ambiziosi sono i tuoi obiettivi, più potrai ottenere da questo Master Privato, grazie alla quantità e alla qualità del materiale teorico, pratico e integrativo che include”



Obiettivi generali

- ♦ Esercitarsi, identificare e apprendere fatti ritmici caratteristici: sincope, movimento in levare, ecc
- ♦ Risvegliare il senso critico dello studente
- ♦ Padroneggiare le principali strategie pedagogiche dell'educazione musicale e il suo rapporto con i metodi didattici
- ♦ Attivare la capacità di memorizzazione e la coordinazione psicomotoria
- ♦ Ragionare e dibattere su un'opera o un testo musicale, inserendoli nel quadro dei problemi estetico-musicali che pongono

“

Ti piacerebbe imparare a gestire i diversi strumenti per l'insegnamento della musica? Con questo programma non solo lo raggiungerai, ma ti distinguerai tra il resto dei professionisti per la tua padronanza degli stessi”





Obiettivi specifici

Modulo 1. Storia della musica I

- ♦ Capire le origini della musica così come la conosciamo
- ♦ Essere consapevoli del forte legame tra la musica e la chiesa fin dalle sue origini
- ♦ Distinguere le caratteristiche di ogni fase musicale nella storia e nella storia dell'arte
- ♦ Conoscere gli strumenti utilizzati in ogni fase della musica

Modulo 2. Linguaggio musicale

- ♦ Promuovere lo sviluppo creativo degli studenti
- ♦ Valorizzare il linguaggio musicale come strumento fondamentale
- ♦ Sviluppare al massimo le capacità creative e ritmiche di ogni individuo
- ♦ Padroneggiare il linguaggio e leggere spartiti musicali
- ♦ Ottenere una capacità di accordatura ottimale
- ♦ Utilizzare l'"orecchio interno" per mettere in relazione l'udito con la sua rappresentazione grafica, nonché per riconoscere timbri, strutture formali, indicazioni dinamiche, espressive, temporali, ecc

Modulo 3. Educazione uditiva

- ♦ Conoscere gli elementi costitutivi della musica mostrando un'elevata padronanza nella percezione uditiva, nella lettura, nell'analisi, nella scrittura, nell'improvvisazione e nella creazione musicale, ed essere in grado di correlare tutto ciò per applicarlo e utilizzarlo correttamente nello sviluppo dell'attività stessa
- ♦ Essere in grado di sviluppare una pratica educativo-musicale come artista ed educatore musicale
- ♦ Sviluppare l'udito musicale interno come base per l'interpretazione individuale o di gruppo
- ♦ Imparare a eseguire l'analisi dell'ascolto senza spartiti
- ♦ Migliorare la capacità di intonazione e il suo legame con l'udito musicale

Modulo 4. Storia della musica II

- ♦ Approfondire gli stili musicali del periodo contemporaneo, conoscendone i più importanti compositori
- ♦ Imparare i brani più importanti dei compositori contemporanei
- ♦ Studiare i grandi musicisti della storia della musica seguendo la linea cronologica

Modulo 5. Didattica musicale

- ♦ Conoscere i fondamenti dell'Educazione Musicale, lo sviluppo evolutivo degli studenti dell'Educazione della Prima Infanzia in relazione all'educazione musicale e il curriculum musicale nell'Educazione della Prima Infanzia
- ♦ Acquisire una formazione ritmica, vocale, strumentale e uditiva di base
- ♦ Scoprire e conoscere diversi metodi pedagogico-musicali

Modulo 6. La musica in Asia

- ♦ Conoscere e valorizzare il patrimonio dell'Asia orientale e dell'Asia meridionale per razionalizzare le relazioni in situazioni interculturali (cooperazione e sviluppo, protocollo, negoziazione, processo decisionale, scambi culturali, politiche di uguaglianza, ecc.)
- ♦ Conoscere le particolarità storiche dello sviluppo culturale dell'Asia, nonché valutare la sua attuale emergenza
- ♦ Comprendere il fenomeno del movimento umano, nonché le questioni dell'identità etnica e culturale nelle società dell'Asia Orientale e Meridionale
- ♦ Riconoscere i diversi strumenti musicali e i principali repertori appartenenti all'Asia Orientale e Meridionale

Modulo 7. Estetica musicale

- ♦ Comprendere e gestire i principali concetti sviluppati nel tempo dal pensiero musicale
- ♦ Conoscere le grandi correnti dell'estetica musicale, attraverso uno studio sistematico dei grandi problemi che la disciplina affronta
- ♦ Emettere un giudizio critico su una certa realtà musicale, collocandola nel contesto delle grandi controversie estetico-musicali
- ♦ Sviluppare la maturità intellettuale dello studente, la sua capacità di comprendere, relazionarsi ed esprimere un giudizio critico su un determinato problema estetico

Modulo 8. Analisi musicale

- ♦ Percepire, attraverso l'ascolto, sia con mezzi convenzionali che con l'uso della tecnologia, gli elementi e le procedure che compongono un'opera musicale e cogliere la diversità di risorse e caratteristiche essenziali che essa contiene
- ♦ Riconoscere le caratteristiche dei principali stili musicali: armonia, melodia, tessitura, ritmo, strumentazione, ornamentazione, ecc. ed essere in grado di rilevare una qualsiasi di queste caratteristiche in opere appartenenti a epoche o stili diversi come reminiscenze del passato
- ♦ Comprendere il rapporto tra musica e testo nelle opere vocali o vocali e strumentali in diversi periodi storici
- ♦ Acquisire un lessico e una terminologia adeguati per esprimere e descrivere, oralmente e per iscritto, i processi analitici connessi allo studio delle opere e degli stili musicali, nonché i processi musicali, prestando attenzione non solo alla componente oggettiva della musica ma anche a quella soggettiva, cioè, ciò che la persona udente percepisce
- ♦ Conoscere la musica di altre culture, le sue caratteristiche, le sensazioni che provoca e il ruolo che ricopre nel suo contesto storico-sociale, imparare a valorizzarla e capire l'influenza che ha avuto sulla musica occidentale nel corso della storia





Modulo 9. Pedagogia musicale

- ♦ Confrontare i diversi strumenti di apprendimento della musica
- ♦ Pianificare azioni educative e orientamenti precisi per favorire lo sviluppo di ciascuno degli stili di apprendimento
- ♦ Discutere la considerazione degli stili di apprendimento e il loro impatto sulle diverse fasi educative
- ♦ Proporre strategie di intervento e progetti di educazione musicale
- ♦ Applicare gli strumenti e i mezzi nell'apprendimento musicale
- ♦ Organizzare il processo decisionale degli insegnanti
- ♦ Proporre linee d'azione concrete per la pratica musicale
- ♦ Conoscere le basi neuropsicologiche della musica

Modulo 10. Notazione musicale

- ♦ Conoscere i principi fondamentali della notazione musicale vocale dal Medioevo al Barocco secondo i criteri della trascrizione scientifica
- ♦ Applicare correttamente i criteri e i metodi dell'edizione critica in ambito musicologico e le tecniche paleografiche di trascrizione della musica strumentale, dal Medioevo ad oggi
- ♦ Conoscere i manoscritti e le fonti della musica attraverso il corso storico
- ♦ Acquisire le risorse per funzionare con facilità prima di qualsiasi repertorio di musica storica nella sua scrittura originale

03

Competenze

Il piano di studi di questo Master Privato in Musicologia prevede una specifica sezione dedicata al miglioramento delle competenze professionali del laureato attraverso la risoluzione di casi pratici basati su situazioni reali. In questo modo potrai mettere alla prova le tue capacità, applicando le strategie e le tecniche incluse nella sezione teorica in esercizi basati sulla lettura ritmica, sulla programmazione e sull'applicazione di risorse didattiche adeguate per ogni ciclo educativo. Ciò contribuirà allo sviluppo delle loro caratteristiche lavorative e potrai affrontare il mercato del lavoro in modo garantito.



“

*Visiterai i diversi angoli dell'Asia
soffermandoti sulle caratteristiche
musicali di questo continente e sulle
specifiche degli strumenti di sua origine”*



Competenze generali

- ♦ Riprodurre a memoria frammenti ritmici e melodici e canzoni al fine di comprendere meglio i diversi parametri musicali
- ♦ Conoscere le principali forme musicali storiche o forme-tipo e la loro evoluzione, metterle in relazione e capire che il linguaggio musicale, come altri linguaggi, ha regole che variano nel tempo e riceve influenze diverse che le fanno trasformare
- ♦ Cercare, selezionare, comprendere e mettere in relazione le informazioni ottenute da varie fonti, comprese quelle fornite dall'ambiente fisico e sociale, dalla biblioteca scolastica, dai media e dalle tecnologie dell'informazione, per approfondire la conoscenza della musica, trattarla in conformità con lo scopo perseguito e comunicare ad altri, oralmente e per iscritto
- ♦ Utilizzare il senso critico per valutare la qualità di opere di epoche, stili e generi diversi, basandosi sulla percezione degli elementi e sui procedimenti costruttivi, giudicando con criterio, argomentando ed esponendo opinioni con precisione terminologica





Competenze specifiche

- ♦ Esercitarsi, identificare e conoscere le formule ritmiche di base originate dal polso binario o ternario
- ♦ Comprendere l'organizzazione del discorso musicale, osservando i diversi elementi e procedimenti che danno origine alla sua strutturazione: parti, sezioni, materiali, tessiture, armonia, melodia, ritmo, timbro, processi di tensione crescente e decrescente, punti culminanti, cadenze, ecc
- ♦ Comprendere i contributi della neuropsicologia alla pratica dell'educazione musicale
- ♦ Rivedere le pratiche educative
- ♦ Giustificare l'importanza del linguaggio musicale nel processo educativo
- ♦ Sviluppare la capacità di analisi e il senso critico di fronte alle moderne edizioni musicali
- ♦ Sviluppare una corretta interiorizzazione del polso



Potrai applicare alla tua prassi le conoscenze storiche più specialistiche sull'analisi musicale attraverso i secoli"

04

Struttura e contenuti

In questo Master Privato, gli studenti troveranno tutte le informazioni necessarie per specializzarsi nel campo della Musicologia, concentrandosi sull'applicazione delle conoscenze acquisite nel settore dell'insegnamento a tutti i livelli. Per questo, avrà 1.500 ore di contenuti teorici, pratici e aggiuntivi selezionati da un team di esperti del settore, che hanno lavorato in modo esaustivo per creare il materiale didattico più efficace e innovativo. Potrà così vivere un'esperienza accademica su misura per le tue esigenze e alla quale potrai accedere in modalità 100% online: senza orari o lezioni in presenza.



“

Nel Campus virtuale troverai video dettagliati, articoli di ricerca, letture complementari e molto altro materiale per approfondire le sezioni che ritieni necessario"

Modulo 1. Storia della musica I

- 1.1. La musica nell'antichità
 - 1.1.1. Preistoria, Mesopotamia ed Egitto
 - 1.1.2. Grecia
 - 1.1.3. Etruria e Roma
 - 1.1.4. Musica ebraica
- 1.2. La musica nel Medioevo I
 - 1.2.1. La chiesa cristiana nel primo Millennio
 - 1.2.2. Il canto bizantino e il canto gregoriano
 - 1.2.3. Lo sviluppo della notazione e la teoria e pratica della musica
- 1.3. La musica nel Medioevo II
 - 1.3.1. La liturgia e il canto piano
 - 1.3.2. La canzone e la musica da danza
 - 1.3.3. La polifonia nel corso del XIII secolo
 - 1.3.4. La musica francese e italiana nel XIV secolo
- 1.4. La musica nel Rinascimento
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.1. Inghilterra e Borgogna nel XV secolo
 - 1.4.2. Compositore franco-flamenco: Jean de Ockeghem e Antoine Busnois
 - 1.4.3. Compositore franco-flamenco: Jacob Obrecht, Henricus Isaac e Josquin des Prez
- 1.5. La musica sacra durante la Riforma
 - 1.5.1. Figure chiave
 - 1.5.1.1. Martin Lutero
 - 1.5.1.2. Giovanni Calvino e il calvinismo
 - 1.5.2. La musica sacra in Inghilterra
 - 1.5.3. Il Concilio di Trento
 - 1.5.4. La Spagna e il Nuovo Mondo
- 1.6. Il madrigale e la canzone profana del XVI secolo
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. I compositori di Madrigali
 - 1.6.2. Francia, Germania e Inghilterra

- 1.7. La comparsa della musica strumentale
 - 1.7.1. Introduzione e strumenti
 - 1.7.2. Tipi di musica strumentale
 - 1.7.3. La musica a Venezia
- 1.8. La musica nel Barocco
 - 1.8.1. I nuovi stili del XVII secolo
 - 1.8.2. Caratteristiche della musica barocca
 - 1.8.3. Claudio Monteverdi
- 1.9. L'invenzione dell'opera
 - 1.9.1. Introduzione e prime opere
 - 1.9.2. Le opere drammatiche successive. Firenze, Roma e Venezia
 - 1.9.3. L'opera italiana all'estero e l'opera di metà del secolo
- 1.10. La musica da camera e la musica sacra durante la prima metà del XVII secolo
 - 1.10.1. La musica vocale da camera in Italia. Al di fuori dell'Italia
 - 1.10.3. La musica sacra cattolica e le forme vocali del Barocco
 - 1.10.4. Heinrich Schütz
 - 1.10.5. La musica strumentale barocca e il concerto

Modulo 2. Linguaggio musicale

- 2.1. Linguaggio musicale
 - 2.1.1. Introduzione alla teoria musicale
 - 2.1.2. Elementi di musica
 - 2.1.3. Il pentagramma e le note musicali
 - 2.1.4. Le linee aggiuntive
 - 2.1.5. Spartito, battito e tempo
 - 2.1.6. Principali chiavi musicali
 - 2.1.7. Tono e semitono
 - 2.1.8. Alterazioni musicali
 - 2.1.9. Principali scale musicali
 - 2.1.10. I gradi (tonali e modi)

- 2.1. Principali concetti musicali
 - 2.2.1. Le figure musicali
 - 2.2.2. Gli spartiti: binari, ternari, quaternari
 - 2.2.3. Concetti musicali
 - 2.2.4. Le sfumature: agogiche e dinamiche
 - 2.2.5. Segni di articolazione e di grazia
- 2.3. Intonazione
 - 2.3.1. Introduzione alla respirazione diaframmatica
 - 2.3.2. Riconoscimento e rilascio degli intervalli
 - 2.3.3. Intonazione di brani musicali senza accompagnamento strumentale
 - 2.3.4. L'intonazione di brani musicali a prima vista
 - 2.3.5. Intonazione di un brano musicale precedentemente memorizzato
- 2.4. Intervalli
 - 2.4.1. Introduzione al concetto di intervallo
 - 2.4.2. Intervalli maggiori e minori, giusti, aumentati e diminuiti
 - 2.4.3. Intervalli congiunti e disgiunti, ascendenti e discendenti
 - 2.4.4. Differenze tra gli intervalli melodici e armonici
- 2.5. Ritmo
 - 2.5.1. Definizione
 - 2.5.2. A cosa serve il ritmo nella musica?
 - 2.5.3. Elementi di ritmo musicale
 - 2.5.4. Parte pratica del ritmo: lettura ritmica
- 2.6. Lettura musicale
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. La chiave di Fa
 - 2.6.3. La chiave di Sol
 - 2.6.4. Parte pratica: lettura di note musicali senza misura
- 2.7. Ritmo e lettura
 - 2.7.1. L'uso del gesto per segnare l'impulso
 - 2.7.2. Lettura delle note in Chiave Sol con ritmo
 - 2.7.3. Lettura delle note in Chiave Fa con ritmo
 - 2.7.4. Lettura di note con ritmo e intonazione, segnando l'impulso

- 2.8. Dettati
 - 2.8.1. Cos'è un dettato musicale e a cosa serve?
 - 2.8.2. Dettati melodici
 - 2.8.3. Dettati armonici
 - 2.8.4. Dettati ritmici
 - 2.8.5. Riconoscimento di schemi ritmici
 - 2.8.6. Dettati con riconoscimento di battute e tonalità
- 2.9. Accordi
 - 2.9.1. Introduzione
 - 2.9.2. Tipi di accordi di triade
 - 2.9.3. Accordi di settima
 - 2.9.4. Riconoscimento uditivo dei tipi di accordi
- 2.10. Tonalità
 - 2.10.1. Cos'è una tonalità?
 - 2.10.2. Circolo di quinte
 - 2.10.3. Funzioni tonali
 - 2.10.4. Differenze tra tonalità e scala

Modulo 3. Educazione uditiva

- 3.1. Intervalli Identificazione e riconoscimento uditivo
 - 3.1.1. Intervalli melodici e armonici
 - 3.1.2. Intervalli maggiori e minori
 - 3.1.3. Intervalli giusti, aumentati e diminuiti
 - 3.1.4. Inversione degli intervalli
- 3.2. Gli accordi
 - 3.2.1. Accordi di triade e quadrupla
 - 3.2.2. Individuazione degli accordi di triade maggiore e minore e nelle sue inversioni
 - 3.2.3. Intonazione degli accordi di triade maggiore e minore e nelle sue inversioni
 - 3.2.4. Accordo di Tristano

- 3.3. Scale
 - 3.3.1. Identificazione delle scale maggiori
 - 3.3.2. Identificazione delle scale minori
 - 3.3.3. Intonazione delle scale maggiori
 - 3.3.4. Intonazione delle scale minori
- 3.4. Accordi di settima
 - 3.4.1. Identificazione degli accordi di settima, allo stato tonico
 - 3.4.2. Identificazione degli accordi di settima, nelle sue differenti inversioni
 - 3.4.3. Intonazione degli accordi di settima, nello stato fondamentale
 - 3.4.4. Intonazione degli accordi di settima, nelle sue differenti inversioni
- 3.5. Cadenze e progressioni armoniche
 - 3.5.1. Individuazione di cadenze e progressioni armoniche a quattro voci
 - 3.5.2. Intonazione di cadenze e progressioni armoniche a quattro voci
 - 3.5.3. Elementi armonici
 - 3.5.4. Identificazione e interiorizzazione del basso armonico
- 3.6. Dettati
 - 3.6.1. Dettati ritmici in diverse battute
 - 3.6.2. Dettati melodici in diverse tonalità
 - 3.6.3. Dettati armonici
 - 3.6.4. Dettati melodici-armonici in diverse tonalità
- 3.7. Forme musicali
 - 3.7.1. Riconoscimento di sezioni all'interno di un brano musicale
 - 3.7.2. Riconoscimento del motivo
 - 3.7.3. Riconoscimento di una frase e semi-frase
 - 3.7.4. Riconoscimento delle modulazioni
 - 3.7.5. Forme binarie e ternarie
- 3.8. L'improvvisazione
 - 3.8.1. Che cos'è l'improvvisazione?
 - 3.8.2. Udito interno e memoria uditiva
 - 3.8.3. Tipi di improvvisazione: libera e diretta
 - 3.8.4. Tracciamento basso continuo e libertà ritmica

- 3.9. Riconoscimento uditivo di generi e compositori
 - 3.9.1. Stile barocco
 - 3.9.2. classico
 - 3.9.3. romantico
 - 3.9.4. nazionale
- 3.10. Il Jazz: Origine. Sottogeneri più importanti
 - 3.10.1. Introduzione al Jazz
 - 3.10.2. *Hot Jazz*
 - 3.10.3. *Swing*
 - 3.10.4. *Bebop*
 - 3.10.5. *Smooth Jazz*

Modulo 4. Storia della musica II

- 4.1. La musica dopo il Barocco e il Classicismo viennese
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. I nuovi principi estetici e gli stili pre-classici
 - 4.1.3. L'opera e le sue tipologie
 - 4.1.4. Il classicismo Viennese
 - 4.1.5. Joseph Haydn
 - 4.1.6. Mozart
 - 4.1.7. L'epoca di Beethoven
- 4.2. Dal Classicismo al Romanticismo
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Autori di transizione
 - 4.2.4. L'opera con Giacomo Meyerbeer
 - 4.2.5. L'opera italiana con Gioacchino Rossini
- 4.3. Il Romanticismo e la musica vocale
 - 4.3.1. Lo stile romantico
 - 4.3.2. Caratteristiche generali
 - 4.3.3. Schumann, Mendelssohn, Brahms e Chaikovski



- 4.4. La musica strumentale nel Romanticismo
 - 4.4.1. La musica per pianoforte
 - 4.4.1.1. Introduzione
 - 4.4.1.2. Il pianoforte romantico tedesco: Schumann, Mendelssohn e Brahms
 - 4.4.1.3. Il pianoforte romantico non tedesco: Chopin, Liszt e Chaikovski
 - 4.4.2. La musica da camera
 - 4.4.2.1. Introduzione
 - 4.4.2.2. Schumann, Mendelssohn, Brahms , e Chaikovski
 - 4.4.3. La musica d'orchestra
 - 4.4.4. La musica programmatica
 - 4.4.4.1. Introduzione
 - 4.4.4.2. Berlioz e Liszt
 - 4.4.5. La sinfonia
 - 4.4.5.1. Introduzione
 - 4.4.5.2. Compositori tedeschi: Schumann, Mendelssohn e Brahms
 - 4.4.5.3. Compositori non tedeschi: Bruckner, Chaikovski, Dvořák e Franck
 - 4.4.6. Altri usi della musica d'orchestra
 - 4.4.6.1. La danza classica
 - 4.4.6.2. La musica di scena
- 4.5. L'evoluzione dell'opera durante il Romanticismo
 - 4.5.1. I musicisti della prima generazione romantica
 - 4.5.1.1. Berlioz, Bizet, Delibes e Gounod
 - 4.5.2. Richard Wagner
 - 4.5.3. Giuseppe Verdi
- 4.6. Il nazionalismo musicale e il post-romanticismo
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. Il nazionalismo spagnolo
 - 4.6.3. Introduzione al post-romanticismo
 - 4.6.4. Gustav Mahler
 - 4.6.5. Richard Strauss
 - 4.6.6. Hugo Wolf
 - 4.6.7. Caratteristiche della la musica della prima metà del XX secolo

- 4.7. Francia e l'impressionismo
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. La scuola francese
 - 4.7.3. Claude Debussy
 - 4.7.4. Maurice Ravel
 - 4.7.5. Erik Satie
- 4.8. Il Neoclassicismo
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Ígor Stravinski
 - 4.8.3. Il Neoclassicismo Francese
 - 4.8.4. Il Neoclassicismo Tedesco
- 4.9. L'espressionismo musicale. Le scuole nazionali contemporanee al Neoclassicismo e al Dodecafonismo
 - 4.9.1. Il Dodecafonismo
 - 4.9.1.1. Introduzione
 - 4.9.1.2. Arnold Schönberg
 - 4.9.2. La seconda Scuola di Vienna
 - 4.9.3. In Spagna, Manuel de Falla
 - 4.9.4. La scuola Nazionale Sovietica
 - 4.9.4.1. Introduzione
 - 4.9.4.2. Dmitri Shostakóvich e Serguéi Prokófiev
 - 4.9.5. La Scuola Nazionale Ungherese e Béla Bartók
- 4.10. Le Avanguardie dopo la Seconda Guerra Mondiale
 - 4.10.1. Introduzione
 - 4.10.2. La scuola polacca con Witold Lutosławski e Krzysztof Penderecki
 - 4.10.3. La scuola Ungherese
 - 4.10.4. Il Minimalismo e il post-modernismo

Modulo 5. Didattica musicale

- 5.1. Principi per l'educazione musicale nella scuola
 - 5.1.1. La musica nell'attuale sistema educativo
 - 5.1.2. Musica nell'Educazione Infantile
 - 5.1.3. La musica nell'Educazione Primaria
 - 5.1.4. Musica nell'Educazione Secondaria
- 5.2. Lo studente, soggetto attivo nell'educazione musicale
 - 5.2.1. Basi psicologiche dell'educazione musicale
 - 5.2.2. Teorie psicologiche dello sviluppo e loro relazione con l'educazione musicale
 - 5.2.3. Caratteristiche e sviluppo sia fisico che mentale dello studente nella fase infantile e primaria
 - 5.2.4. Lo sviluppo della creatività e dell'improvvisazione nel quadro dell'educazione musicale
- 5.3. La melodia
 - 5.3.1. Definizione di melodia
 - 5.3.2. Elementi della melodia
 - 5.3.3. Le note musicali
 - 5.3.4. Canzoni adatte alla fase infantile
- 5.4. Corpo e ritmo
 - 5.4.1. Il battito, il ritmo e lo spartito
 - 5.4.2. Le figure musicali
 - 5.4.3. Ritmo e movimento del corpo
 - 5.4.4. Attività ritmiche e danzanti
- 5.5. Didattica della voce e della canzone
 - 5.5.1. Metodologia e risorse per lavorare sulla voce nella scuola primaria
 - 5.5.2. Didattica della canzone
 - 5.5.3. Estensione vocale nella scuola primaria e nella cura e manutenzione vocale
 - 5.5.4. Interpretazione di canti e attività vocali in gruppo
- 5.6. Strumenti musicali in classe
 - 5.6.1. Famiglie e tipologie di strumenti nella lezione di musica
 - 5.6.2. Riconoscimento delle note musicali e dei principali ritmi diversi
 - 5.6.3. Interpretazione delle attività strumentali
 - 5.6.4. Composizione di un'orchestra

- 5.7. Storia dell'educazione musicale
 - 5.7.1. L'Educazione Musicale in Grecia
 - 5.7.1.1. Omero, Pitagora, Platone e Aristotele
 - 5.7.2. L'Educazione Musicale nel Medioevo
 - 5.7.2.1. Sant'Agostino, Boezio, Musica Enchiriadis e Scholia Enchiriadis e Guido d'Arezzo
 - 5.7.3. L'Educazione Musicale nel Rinascimento
 - 5.7.3.1. Le Cappelle della Cattedrale
 - 5.7.3.2. L'Educazione musicale fuori dalla Chiesa
 - 5.7.4. L'Educazione Musicale nel Barocco
 - 5.7.4.1. I conservatori e gli ospedali della piet . L'educazione del cantante lirico. I castrati
 - 5.7.5. L'Educazione Musicale nel XVIII secolo
 - 5.7.5.1. Rousseau e gli illuministi, l'educazione musicale per dilettanti, le cappelle delle cattedrali, la proliferazione dei trattati sugli strumenti
 - 5.7.6. L'Educazione Musicale nel XIX secolo
 - 5.7.6.1. I Conservatori
 - 5.7.6.2. Nascita della Musicologia
- 5.8. Metodi pedagogici nell'Educazione Musicale. Secolo XX
 - 5.8.1. E. Jacques Dalcroze
 - 5.8.2. Zolt n Kod ly
 - 5.8.3. Carl Orff
 - 5.8.4. Shinichi Suzuki
- 5.9. L'Educazione Musicale nel nuovo millennio
 - 5.9.1. M todo Wuytack
 - 5.9.2. Metodo Schafer
 - 5.9.3. Paynter
 - 5.9.4. Metodo Self
- 5.10. La programmazione
 - 5.10.1. Raggruppamento e organizzazione dei contenuti in unit  didattiche
 - 5.10.2. Formulazione di obiettivi
 - 5.10.3. Specificazione dei contenuti
 - 5.10.4. Applicazione di adeguate risorse didattiche per ciascun ciclo

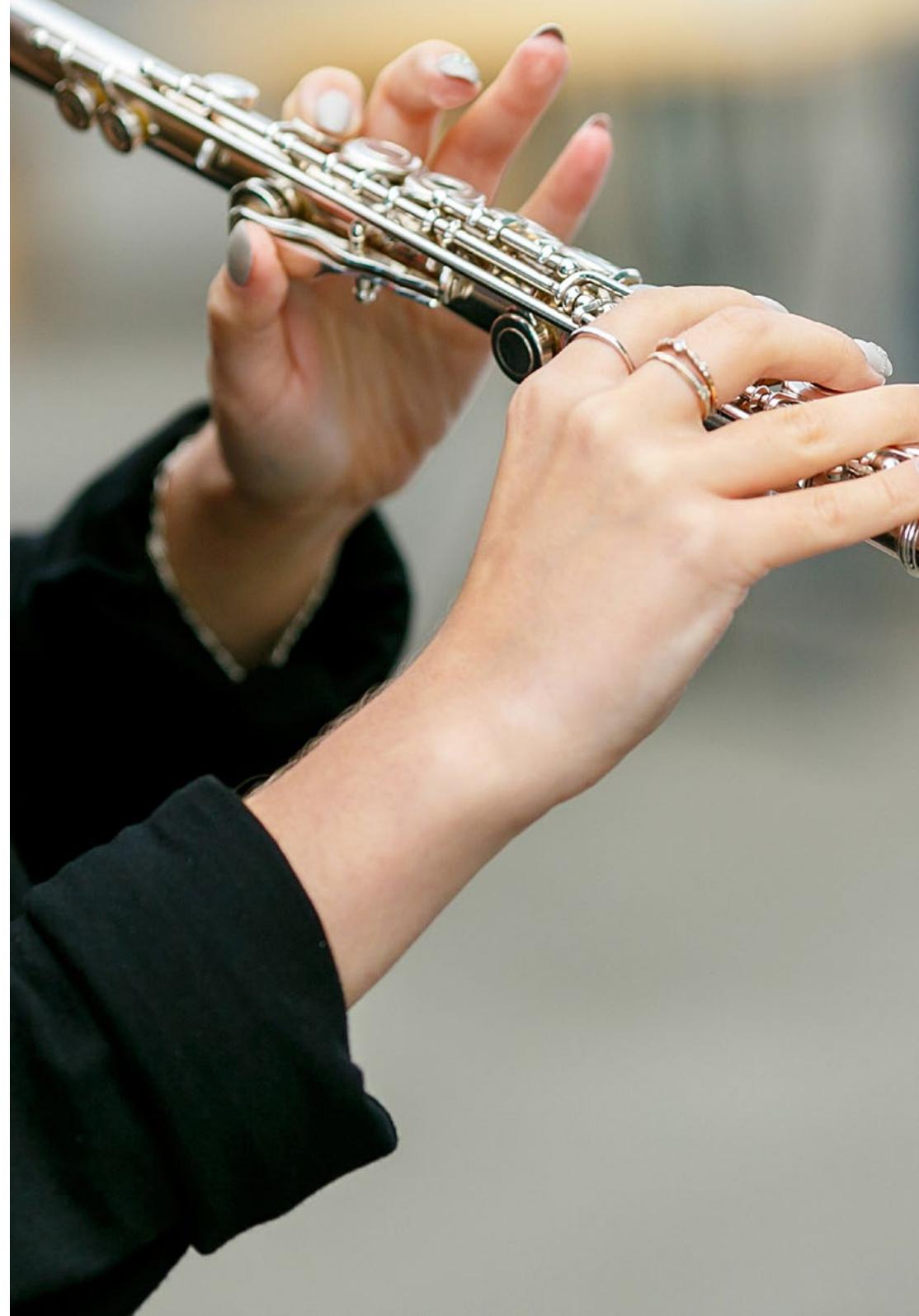
Modulo 6. La musica in Asia

- 6.1. Patrimonio culturale del continente asiatico
 - 6.1.1. Il Tempio del Cielo (Pechino, Cina)
 - 6.1.2. La Via della Seta. La rete di caravanserragli nel corridoio di Chang'an Tianshan (Xinjiang, Cina)
 - 6.1.3. Il Taj Mahal (Agra, India)
 - 6.1.4. Il Tempio Sri Meenakshi (Madurai, India)
- 6.2. Il patrimonio musicale in Asia
 - 6.2.1. In Armenia: il Duduk e la sua musica
 - 6.2.2. In Cina e Mongolia: gli Urtiin duu, lunghi canti tradizionali dei mongoli
 - 6.2.3. L'opera Kun Qu in Cina
 - 6.2.4. La tradizione del canto vedico, in India
- 6.3. La musica da palcoscenico in Cina
 - 6.3.1. La musica tradizionale cinese
 - 6.3.2. L'opera cinese
 - 6.3.3. La musica tradizionale cinese
 - 6.3.4. La musica popolare attuale
- 6.4. Gli strumenti musicali cinesi
 - 6.4.1. La musica vocale
 - 6.4.2. Strumenti a fiato
 - 6.4.3. Strumenti a corde strofinate
 - 6.4.4. Strumenti a corde pizzicate
- 6.5. La musica in Giappone
 - 6.5.1. La musica tradizionale in Giappone
 - 6.5.2. L'era Meiji
 - 6.5.3. La musica popolare Min'y 
 - 6.5.4. La musica contemporanea
- 6.6. Gli strumenti musicali del Giappone
 - 6.6.1. Koto
 - 6.6.2. Shamisen
 - 6.6.3. Shakuhachi
 - 6.6.4. Taiko

- 6.7. La musica in India
 - 6.7.1. La musica in India
 - 6.7.2. La musica classica tradizionale
 - 6.7.3. musica leggera in India
 - 6.7.4. musica folk in India
- 6.8. Strumenti musicali indù
 - 6.8.1. Strumenti musicali idifoni
 - 6.8.2. Strumenti musicali membranofoni
 - 6.8.3. Strumenti musicali aerofoni
 - 6.8.4. Strumenti musicali a corde strofinate
 - 6.8.5. Strumenti musicali a corde pulsate
- 6.9. Musica tradizionale nel Sud-est asiatico
 - 6.9.1. La musica nelle Filippine
 - 6.9.2. La musica in Vietnam
 - 6.9.3. La musica in Cambogia
 - 6.9.4. La musica in Thailandia
- 6.10. Strumenti musicali del Sud-est asiatico
 - 6.10.1. Strumenti musicali nelle Filippine
 - 6.10.2. Strumenti musicali in Vietnam
 - 6.10.3. Strumenti musicali in Cambogia
 - 6.10.4. Strumenti musicali in Thailandia

Modulo 7. Estetica musicale

- 7.1. L'estetica musicale
 - 7.1.1. Cos'è l'estetica musicale?
 - 7.1.2. L'estetica edonistica
 - 7.1.3. L'estetica spiritualista
 - 7.1.4. L'estetica intellettualistica
- 7.2. Il pensiero musicale nel mondo antico
 - 7.2.1. Il concetto matematico della musica
 - 7.2.2. Da Omero a Pitagora
 - 7.2.3. I "nomoi"
 - 7.2.4. Platone, Aristotele. Aristoxeno e la scuola peripatetica



- 7.3. Transizione tra il mondo antico e medievale
 - 7.3.1. Primi secoli di epoca medievale
 - 7.3.2. Creazione di tropi, sequenze e drammi liturgici
 - 7.3.3. I trovatori e i menestrelli
 - 7.3.4. La cantiga
- 7.4. Medioevo
 - 7.4.1. Dall'astratto al concreto; musica Enchiriadis
 - 7.4.2. Guido D'arezzo e la pedagogia musicale
 - 7.4.3. La nascita della polifonia e i nuovi problemi della teoria musicale
 - 7.4.4. Marchetto di Padova e Franco di Colonia
 - 7.4.5. Ars Antiqua e Ars Nova: coscienza critica
- 7.5. Il Rinascimento e la nuova razionalità
 - 7.5.1. Johannes Tinctoris e gli "effetti" della musica
 - 7.5.2. Primi teorici umanisti: Glareanus, Zarlino e il nuovo concetto di armonia
 - 7.5.3. La nascita del melodramma
 - 7.5.4. La Camerata dei Bardi
- 7.6. Riforma e controriforma: parola e musica
 - 7.6.1. La riforma protestante. Martin Lutero
 - 7.6.2. La controriforma
 - 7.6.3. La comprensione dei testi e l'armonia
 - 7.6.4. Il nuovo Pitagorismo. Leibniz: riconciliazione tra i sensi e la ragione
- 7.7. Dal razionalismo barocco all'estetica del sentimento
 - 7.7.1. La teoria degli affetti armonia e melodramma
 - 7.7.2. L'imitazione della natura
 - 7.7.3. Scarti e idee innate
 - 7.7.4. l'empirismo britannico in contrasto con Cartesio
- 7.8. L'Illuminismo e gli enciclopedisti
 - 7.8.1. Rameau: l'unione dell'arte con la ragione
 - 7.8.2. E. Kant e la musica
 - 7.8.3. Musica vocale e strumentale. Bach e l'Illuminismo
 - 7.8.4. L'Illuminismo e la forma-sonata

- 7.9. Il Romanticismo
 - 7.9.1. Wackenroder: la musica come linguaggio privilegiato
 - 7.9.2. Schelling, Hegel, Schopenhauer
 - 7.9.3. Il musicista romantico di fronte alla musica
 - 7.9.4. La musica programmatica
 - 7.9.5. Wagner
 - 7.9.6. Nietzsche e la crisi della ragione romantica
- 7.10. Il positivismo e la crisi estetica del XX secolo
 - 7.10.1. Hanslick e il formalismo
 - 7.10.2. Il positivismo e la nascita della musicologia
 - 7.10.3. Neoidealismo italiano ed estetica musicale
 - 7.10.4. La Sociologia della musica

Modulo 8. Analisi musicale

- 8.1. Concetti di base dell'analisi
 - 8.1.1. Che cos'è l'analisi musicale?
 - 8.1.2. Gli elementi del linguaggio musicale; ritmo, melodia, trama, armonia, timbro
 - 8.1.3. Procedure di generazione della forma: ripetizione, contrasto, sviluppo
 - 8.1.4. Elementi strutturali della forma musicale
 - 8.1.5. Binario
 - 8.1.6. Ternario
 - 8.1.7. Rondo
 - 8.1.8. Tema e variazioni
 - 8.1.8. Forme basate sull'imitazione: canone
 - 8.1.9. Forme complesse: sonata
- 8.2. Analisi melodica e motivica
 - 8.2.1. Melodie a 8 battute
 - 8.2.2. Melodie continue o discontinue
 - 8.2.3. Ripetizione o non ripetizione delle melodie
 - 8.2.4. Note di grazia

- 8.3. La musica Medievale
 - 8.3.1. Analisi delle caratteristiche sonore e stilistiche
 - 8.3.2. Forme e generi del canto gregoriano
 - 8.3.3. L'Ars Antiqua e l'Ars Nova
 - 8.3.4. Il sistema modale
- 8.4. Il Rinascimento
 - 8.4.1. Lo stile imitativo
 - 8.4.2. Il mottetto
 - 8.4.3. La messa
 - 8.4.4. Il coro luterano
 - 8.4.5. L'inno inglese
- 8.5. Scuole e compositori del Rinascimento
 - 8.5.1. La scuola franco-fiamminga: Dufay, Joaquín Des Prés, Ockeghem e Obrecht, Orlando de Lasso
 - 8.5.2. La controriforma e la messa dopo il Concilio di Trento (1542-1563)
 - 8.5.3. La scuola romana della Palestina e le messe parodistiche
 - 8.5.4. La scuola veneziana e la musica per due o più cori
- 8.6. La polifonia profana
 - 8.6.1. Caratteristiche della polifonia profana
 - 8.6.2. La Canzonetta
 - 8.6.3. La Frottola
 - 8.6.4. Il Figuralismo
- 8.7. Il madrigale
 - 8.7.1. Che cos'è il madrigale?
 - 8.7.2. Caratteristiche del madrigale
 - 8.7.3. L'evoluzione del madrigale ad un carattere drammatico e virtuosistico
 - 8.7.4. La sostituzione dell'insieme vocale con una voce: monodia accompagnata
- 8.8. Il villancico
 - 8.8.1. Caratteristiche del villancico
 - 8.8.2. Origini del villancico
 - 8.8.3. Evoluzione storica del villancico
 - 8.8.4. Metrica del villancico

- 8.9. La suite Barocca
 - 8.9.1. Che cos'è una suite?
 - 8.9.2. Danze barocche
 - 8.9.2. Studio delle principali danze della suite: Allemande, Courante, Sarabande e Gigue
 - 8.9.4. Suite in primo piano
- 8.10. La musica nel Barocco
 - 8.10.1. Il preludio
 - 8.10.2. Studio dell'invenzione e della fuga nel tardo Barocco
 - 8.10.3. Fuga dalla scuola: struttura, tipologia ed elementi
 - 8.10.4. Analisi di varie fughe barocche

Modulo 9. Pedagogia musicale

- 9.1. Introduzione
 - 9.1.1. La musica nell'Antica Grecia
 - 9.1.2. L'*Ethos* greco
 - 9.1.3. Poesia epica: Omero
 - 9.1.3.1. L'Illiade
 - 9.1.3.2. L'Odissea
 - 9.1.4. Dal Mito al Logos
 - 9.1.5. Il pitagorismo
 - 9.1.6. Musica e guarigione
- 9.2. Principali metodologie musicali
 - 9.2.1. Metodo Dalcroze
 - 9.2.1.1. Descrizione del metodo
 - 9.2.1.2. Caratteristiche principali
 - 9.2.2. Metodo Kodaly
 - 9.2.2.1. Descrizione del metodo
 - 9.2.2.2. Caratteristiche principali
 - 9.2.3. Metodo di Willems
 - 9.2.3.1. Descrizione del metodo
 - 9.2.3.2. Caratteristiche principali

- 9.2.4. Metodo Orff
 - 9.2.4.1. Descrizione del metodo
 - 9.2.4.2. Caratteristiche principali
- 9.2.5. Metodo Suzuki
 - 9.2.5.1. Descrizione del metodo
 - 9.2.5.2. Caratteristiche principali
- 9.3. Musica ed espressione corporale
 - 9.3.1. L'esperienza musicale attraverso il movimento
 - 9.3.2. Espressione ritmico-corporea
 - 9.3.3. La danza come risorsa educativa
 - 9.3.4. Tecniche di rilassamento e la loro relazione con l'apprendimento musicale
- 9.4. Il gioco musicale come attività di apprendimento
 - 9.4.1. Che cos'è il gioco?
 - 9.4.2. Caratteristiche del gioco
 - 9.4.3. Benefici del gioco
 - 9.4.4. Il gioco musicale
 - 9.4.4.1. Risorse per il gioco musicale
- 9.5. Principali differenze tra l'educazione musicale per bambini e l'educazione musicale per adulti
 - 9.5.1. L'educazione musicale nei bambini
 - 9.5.2. L'educazione musicale per adulti
 - 9.5.3. Studio compartivo
- 9.6. Risorse educative per l'educazione musicale dei bambini: musicogrammi e storie musicali
 - 9.6.1. I musicogrammi
 - 9.6.2. I racconti musicali
 - 9.6.2.1. L'elaborazione di testi in storie musicali
 - 9.6.2.2. Adattamento musicale dei testi
- 9.7. Risorse educative per l'educazione musicale degli adulti
 - 9.7.1. Introduzione
 - 9.7.2. Principali risorse educative per adulti

Modulo 10. Notazione musicale

- 10.1. Notazioni di canto gregoriano
 - 10.1.1. Pneumatiche, respirazioni, custi
 - 10.1.2. Notazioni adiaستمatiche
 - 10.1.3. Notazioni diastematiche
 - 10.1.4. Edizioni moderne di canto Gregoriano
- 10.2. Prime polifonie
 - 10.2.1. L'Organum Parallelo. Musica Enchiriadis
 - 10.2.2. La notazione dasiana (le prime polifonie)
 - 10.2.3. La notazione alfabetica
 - 10.2.4. La notazione di San Marziale di Limoges
- 10.3. Il Codex Calixtinus
 - 10.3.1. La notazione diastematica del *Codex*
 - 10.3.2. La proprietà del *Codex Calixtinus*
 - 10.3.3. Tipo di Musica trovato nel *Codex*
 - 10.3.4. La Musica polifonica del Libro V del *Codex*
- 10.4. Notazione alla scuola di Notre Dame
 - 10.4.1. Il repertorio e le sue fonti
 - 10.4.2. Notazione modale e modi ritmici
 - 10.4.3. La notazione nei diversi generi: organa, conduttori e mottetti
 - 10.4.4. Principali manoscritti
- 10.5. La notazione Ars Antiqua
 - 10.5.1. Terminologia dell'Ars Antiqua e dell'Ars Nova
 - 10.5.2. La notazione prefranconiana
 - 10.5.3. La notazione franconiana
 - 10.5.4. La notazione petroniana

- 10.6. La notazione nel secolo XIV
 - 10.6.1. La notazione Ars Nova francese
 - 10.6.2. La notazione del Trecento italiano
 - 10.6.3. La divisione della Longa, Breve e Semibreve
 - 10.6.4. L'Ars Subtilior
- 10.7. I copisti
 - 10.7.1. Introduzione
 - 10.7.2. Le origini della calligrafia
 - 10.7.3. Storia dei copisti
 - 10.7.4. I copisti di musica
- 10.8. La stampa
 - 10.8.1. Bi Sheng e la prima macchina da stampa cinese
 - 10.8.2. Introduzione alla Stampa
 - 10.8.3. La macchina da stampa di Gutenberg
 - 10.8.4. Le prime stampe
 - 10.8.5. La stampa oggi
- 10.9. La stampa musicale
 - 10.9.1. Babilonia. Prime forme di notazione musicale
 - 10.9.2. Ottaviano Petrucci. La stampa con caratteri mobili
 - 10.9.3. Il modello di stampa di John Rastell
 - 10.9.4. La calcografia
- 10.10. La notazione musicale odierna
 - 10.10.1. La rappresentazione delle durate
 - 10.10.2. La rappresentazione delle altezze
 - 10.10.3. L'espressionismo musicale
 - 10.10.4. La tablatura





“

Cogli l'opportunità e vieni a conoscere gli ultimi sviluppi del settore per applicarli alla tua pratica quotidiana"

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

Caso di Studio per contestualizzare tutti i contenuti

Il nostro programma offre un metodo rivoluzionario per sviluppare le abilità e le conoscenze. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le competenze in un contesto mutevole, competitivo e altamente esigente.

“

Con TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali in tutto il mondo”



Avrai accesso a un sistema di apprendimento basato sulla ripetizione, con un insegnamento naturale e progressivo durante tutto il programma.



Imparerai, attraverso attività collaborative e casi reali, la risoluzione di situazioni complesse in ambienti aziendali reali.

Un metodo di apprendimento innovativo e differente

Questo programma di TECH consiste in un insegnamento intensivo, creato ex novo, che propone le sfide e le decisioni più impegnative in questo campo, sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questa metodologia, la crescita personale e professionale viene potenziata, effettuando un passo decisivo verso il successo. Il metodo casistico, la tecnica che sta alla base di questi contenuti, garantisce il rispetto della realtà economica, sociale e professionale più attuali.

“

Il nostro programma ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera”

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori Scuole di Scienze Umanistiche del mondo da quando esistono. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di Diritto non imparassero la legge solo sulla base del contenuto teorico, il metodo casistico consisteva nel presentare loro situazioni reali e complesse per prendere decisioni informate e giudizi di valore su come risolverle.

Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione?

Questa è la domanda con cui ci confrontiamo nel metodo casistico, un metodo di apprendimento orientato all'azione. Durante il programma, gli studenti si confronteranno con diversi casi di vita reale. Dovranno integrare tutte le loro conoscenze, effettuare ricerche, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni.

Metodologia Relearning

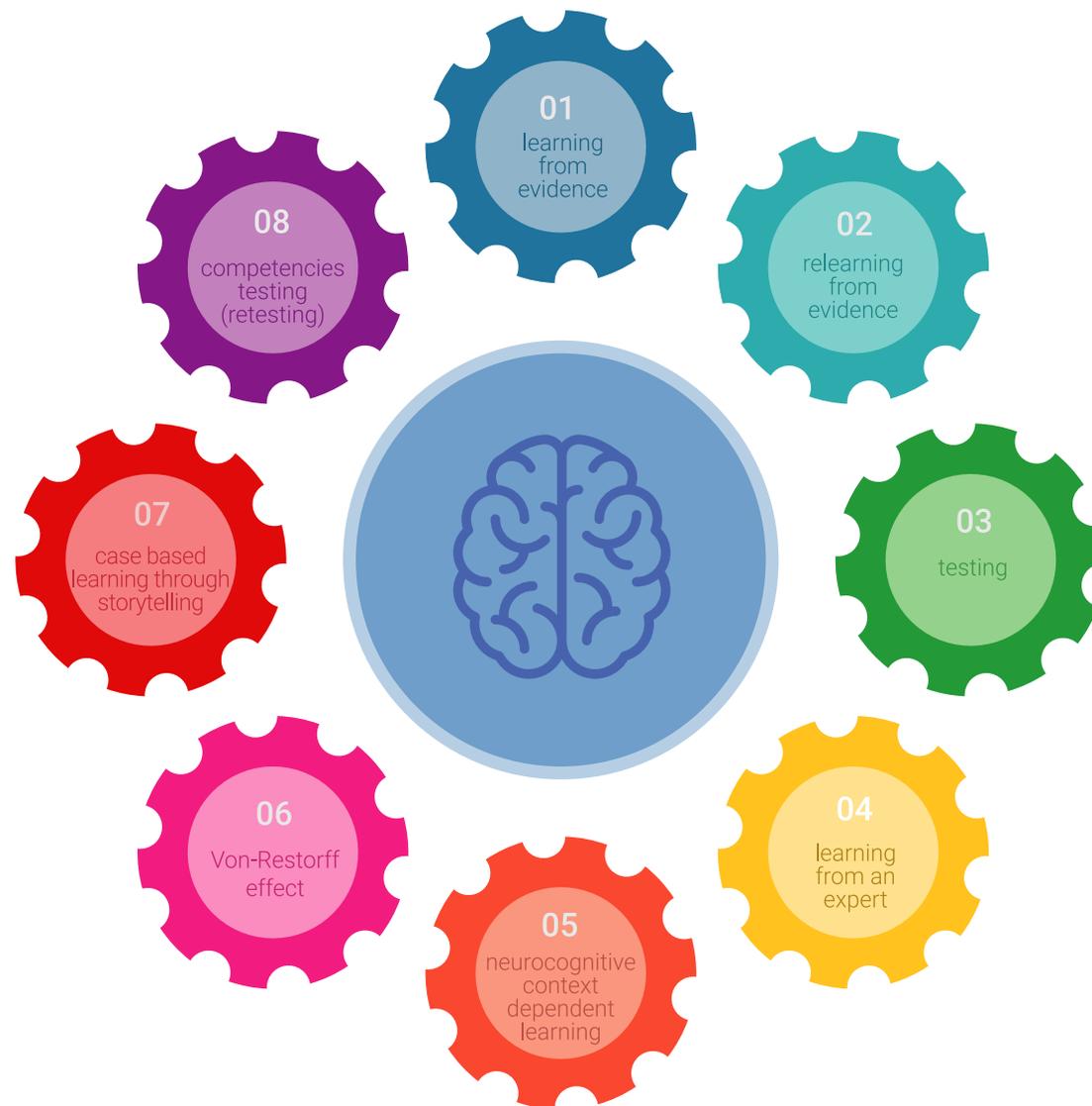
TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Nel 2019 abbiamo ottenuto i migliori risultati di apprendimento di tutte le università online del mondo.

In TECH imparerai con una metodologia all'avanguardia progettata per formare i manager del futuro. Questo metodo, all'avanguardia della pedagogia mondiale, si chiama Relearning.

La nostra università è l'unica autorizzata a utilizzare questo metodo di successo. Nel 2019 siamo riusciti a migliorare il livello di soddisfazione generale dei nostri studenti (qualità dell'insegnamento, qualità dei materiali, struttura del corso, obiettivi...) rispetto agli indicatori della migliore università online.





Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico. Con questa metodologia abbiamo formato oltre 650.000 laureati con un successo senza precedenti, in ambiti molto diversi come la biochimica, la genetica, la chirurgia, il diritto internazionale, le competenze manageriali, le scienze sportive, la filosofia, il diritto, l'ingegneria, il giornalismo, la storia, i mercati e gli strumenti finanziari. Tutto questo in un ambiente molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Dalle ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze, non solo sappiamo come organizzare le informazioni, le idee, le immagini e i ricordi, ma sappiamo che il luogo e il contesto in cui abbiamo imparato qualcosa è fondamentale per la nostra capacità di ricordarlo e immagazzinarlo nell'ippocampo, per conservarlo nella nostra memoria a lungo termine.

In questo modo, e in quello che si chiama Neurocognitive Context-dependent E-learning, i diversi elementi del nostro programma sono collegati al contesto in cui il partecipante sviluppa la sua pratica professionale.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



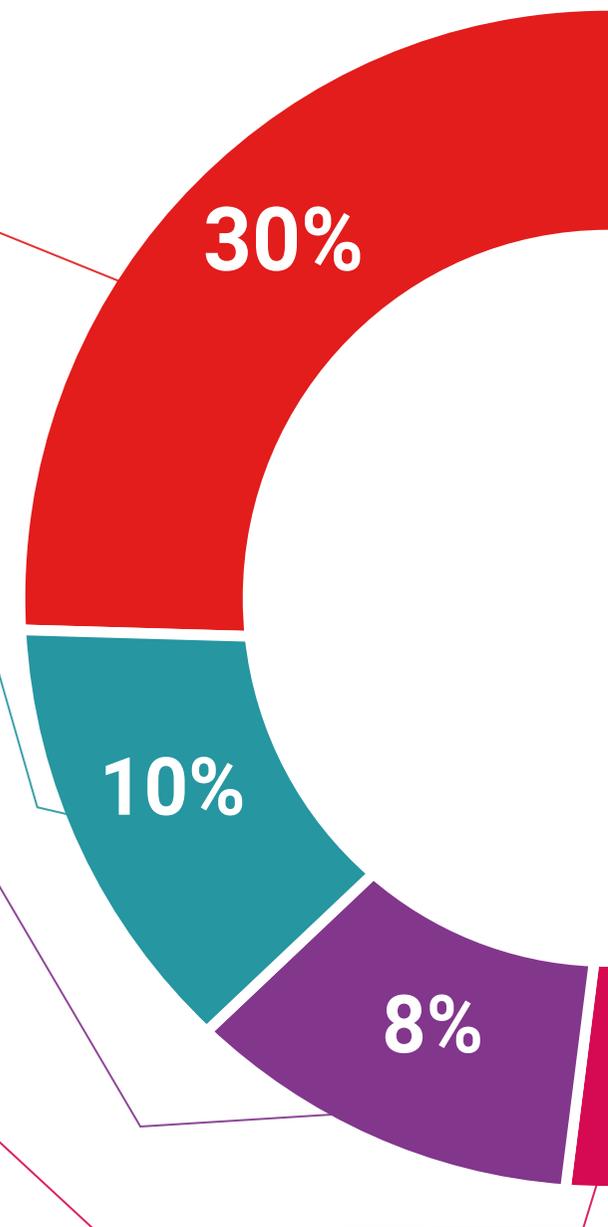
Pratiche di competenze e competenze

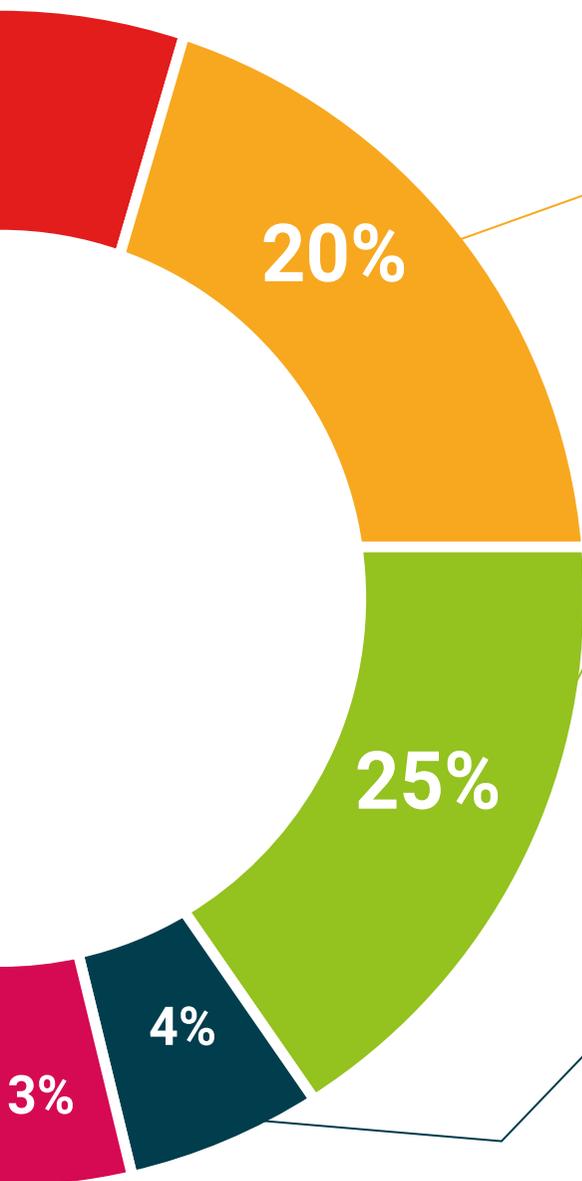
Svolgerai attività per sviluppare competenze e capacità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve sviluppare nel quadro della globalizzazione in cui viviamo.



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Casi di Studio

Completerai una selezione dei migliori casi di studio scelti appositamente per questo corso. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



06 Titolo

Il Master Privato in Musicologia garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

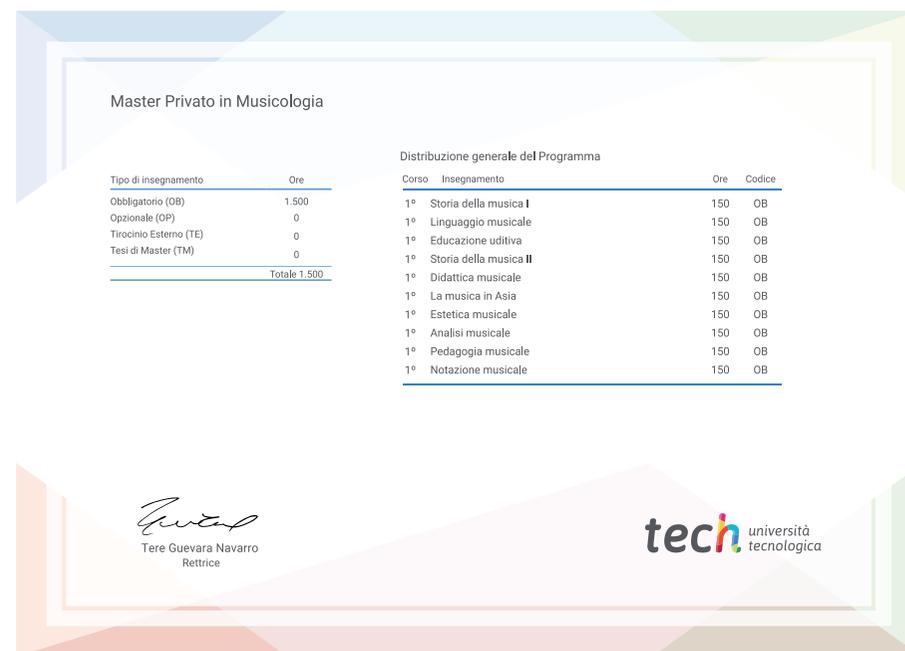
Questo **Master Privato in Musicologia** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Musicologia**

N° Ore Ufficiali: **1.500 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Privato
Musicologia

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato Musicologia

